

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3978 del 17/07/2026
Oggetto	RINNOVO AUTORIZZAZIONE EX ARTT. 40-41 R.R.41/2001 AL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE PER FORNITURA DAI CANALE CONSORTILE DELLO SPELTA IN COMUNE DI TRAVERSETOLO, LOCALITA' GUARDASOLE (PR). DITTA: CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE. PRATICA: DG26A0002.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4157 del 17/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciassette LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 *Testo unico delle opere idrauliche* e il r.d. 1775/1933 *Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*; la l. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti*; il d.lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*; il d.lgs. 33/2013 *Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni*;
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51 *Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico*; la l.r. 28/2013, art. 43 *Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico*); la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 *Disciplina della V.I.A. e dei Progetti*;
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 *Direttiva Derivazioni* e n. 3/2017 *Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche* e la nota prot. 1968 del 05/03/2025 (prot. Arpae 42670 del 05/03/2025);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po *Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021-2027*;
- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021;

- la d.G.R. 1060/2023 *Prime indicazioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque, ai sensi dell'art. 4, l.r. 23/2022;*
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;*
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;*
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 *Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;*
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 *Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 *Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;*

PRESO ATTO

- che in data 13/03/2018 è stata presentata dal Consorzio di Bonifica Parmense domanda di autorizzazione al prelievo di acqua fluente per l'approvvigionamento di una impresa produttiva, ai sensi degli artt. 40 e 41 del RR 41/2001 (prot. PGDG/2018/0003723), dal Canale dello Spelta alimentato con acqua prelevata dalla presa sul torrente Enza in località Cerezzola (concessione cod. RE87A0001);

- che la suddetta domanda si riferisce ad un utilizzo diverso da quello irriguo facente parte della dotazione idrica di cui il Consorzio di Bonifica Parmense dispone in quanto cointestatario della concessione di derivazione rilasciata dalla Direzione Tecnica di Arpae con determina DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017, successivamente rettificata con DET-AMB-2020-1048 del 05/03/2020 (per i valori della potenza installata nelle due centrali idroelettriche) ed integrata con DET-AMB-2023-1091 del 06/03/2023 (per la concessione di occupazione di aree demaniali);

CONSIDERATO che il Consorzio della Bonifica Parmense e la società Emiliana Conglomerati S.p.A. sono cointestatari di una ulteriore concessione di derivazione dal Torrente Enza mediante galleria filtrante in località Guardasone, Comune di Traversetolo (PR), cod. pratica DG20A0001 (Det. n. 5468 del 12/11/2020), ma i quantitativi non risultano sufficienti a garantire i fabbisogni destinati ad uso industriale nel periodo non irriguo, come motivato dal Consorzio della Bonifica Parmense con nota prot. 121115;

PRESO INOLTRE ATTO

- che il destinatario dell'approvvigionamento di acque già concesse al Consorzio di Bonifica Parmense è la ditta Emiliana Conglomerati S.p.A., C.F. 02503180354, con stabilimento situato in loc. Guardasone;
- che, sulla base di quanto dichiarato dal Consorzio di Bonifica Parmense con prot. PGDG/2018/0003723, l'uso della risorsa comporta la restituzione nel medesimo sistema dei canali e cavi consortili di una portata non inferiore all'80% delle acque derivate e che la qualità della risorsa restituita è compatibile con le successive utilizzazioni;
- che l'approvvigionamento della Emiliana Conglomerati S.p.A avviene con opere che insistono su canali di competenza del Consorzio di Bonifica Parmense;
- che il prelievo sarà effettuato dal partitore a valle del casello idraulico di Guardasone posto nella parte iniziale del canale dello Spelta, ubicato catastalmente al Foglio 41, Mappale 36 del Comune di Traversetolo (PR);
- che la risorsa sarà utilizzata da Emiliana Conglomerati S.p.A. per il lavaggio di inerti lapidei prodotti presso l'impianto di frantumazione;

- che l'approvvigionamento richiesto raggiunge un volume annuo massimo 295.500 mc ed una portata massima di 95 l/s;
- che, in base a quanto dichiarato dal Consorzio, il volume di acqua scaricata nel Canale dello Spelta risponde ai requisiti di cui all'art.40 comma 1 del RR 41/2001, ovvero valutando il ciclo produttivo dell'impianto viene garantita la restituzione per un quantitativo non inferiore all' 80% delle acque derivate;

DATO ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

PRESO ATTO del parere favorevole senza prescrizioni della Provincia di Parma assunto al Prot. PGDG 17/10/2018.0014721.E;

CONSIDERATO che le derivazioni di acqua superficiale devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale (DMV), definito sulla base dell'allegato D della d.G.R. 2067/2015 (Attuazione della Direttiva 2000/60/CE), ai sensi anche dell'art. 145, d. lgs. 152/2006, dell'art. 48 del RR 41/2001 e dell'art 50 e seguenti del Piano Regionale di Tutela delle Acque;

RITENUTO CHE il deflusso minimo vitale (DMV) debba essere garantito dal Consorzio di Bonifica Parmense alla presa principale sul torrente Enza, secondo le disposizioni del relativo atto di concessione in essere (cod. pratica RE87A0001);

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente risultando in regola con quanto dovuto per l'uso pregresso della risorsa;
- ha costituito in data 07/07/2026 un deposito cauzionale pari a 2.512,55 euro;

RITENUTO

- sulla base dell'istruttoria svolta, che possa essere rilasciata al Consorzio di Bonifica Parmense l'autorizzazione all'utilizzo di acqua fluente nei propri canali per approvvigionamento ad uso produttivo ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs 152 del 2006 e art. 40 e 41 del R.R. n.41 del 2001, cod. pratica DG26A0002;

- che, in base all'art.41 comma 6 del R.R. 41/2001, l'autorizzazione deve avere durata non superiore a quella della concessione consortile (cod. pratica RE87A0001);

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di autorizzare, ai sensi degli artt. 40 e 41 del R.R 41/2001, il Consorzio di Bonifica Parmense, c.f. 92025940344, a fornire risorsa idrica a Emiliana Conglomerati S.p.a., c.f. 02503180354, con stabilimento situato in loc. Guardasone, dal Canale consortile dello Spelta alimentato con acqua prelevata dal Torrente Enza in loc. Cerezzola, il cui prelievo è assentito con concessione cod. prat. RE87A0001;
2. di dare atto che la destinazione d'uso del prelievo è ad uso industriale;
3. di stabilire una portata massima di 95 l/s e un volume pari a 295.500 mc/anno;
4. di stabilire che, ai sensi dell'art. 40, comma 1, Emiliana Conglomerati S.p.a. è tenuta a restituire, nel Canale dello Spelta, una portata non inferiore all'80% delle acque derivate per uso industriale, e che la qualità della risorsa restituita deve essere compatibile con le successive utilizzazioni;
5. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2036;
6. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 15/07/2026, registrato al prot. PG/2026/129634;
7. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2026 è pari a 2.512,55 euro;
8. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 2.512,55 euro;
9. di dare atto che non è stata acquisita l'informativa antimafia in quanto il destinatario dell'atto è esente dall'obbligo ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
10. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;

11. di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;e;
12. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
13. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
14. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Emanuela Di Fusco;
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della autorizzazione rilasciata al Consorzio di Bonifica Parmense, c.f. 92025940344, per il prelievo di acqua fluente ad uso industriale dal Canale dello Spelta alimentato con acqua prelevata dal Torrente Enza in loc. Cerezzola, a favore della ditta Emiliana Conglomerati S.p.A., C.F. e P.I. 02503180354 (cod. pratica DG26A0002).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'OPERA DI PRESA

La derivazione avviene dal Canale della Spelta, il quale riceve acqua dal Torrente Enza in località Cerezzola, prelievo già disciplinato dalla concessione identificata con il codice pratica RE87A0001. Nello specifico, la derivazione è localizzata presso il partitore situato a valle del casello idraulico di Guardasone, in uso al Consorzio di Bonifica Parmense, all'imbocco del Canale della Spelta; l'ubicazione catastale corrisponde al Foglio 41, Mappale 36 del Comune di Traversetolo (PR), con coordinate UTM-RER x:611739, y:942192. Dal punto di prelievo, l'acqua viene convogliata in un canale a servizio dello stabilimento della società Emiliana Conglomerati S.p.A., la quale si impegna a restituire nel medesimo corpo idrico una portata non inferiore all'80% del volume derivato dal Canale della Spelta.

ARTICOLO 2 - CARATTERISTICHE E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale ed è utilizzata dalla ditta Emiliana Conglomerati S.p.A. per il lavaggio inerti lapidei presso l'attiguo impianto di frantumazione della ghiaia lavorata.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a 95 l/s e nel limite di volume massimo pari a 295.500 mc/anno.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il Consorzio di Bonifica Parmense è tenuto a corrispondere il canone annuale di autorizzazione, mediante avviso pagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni (<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>), pena l'avvio delle procedure per il recupero del

credito.

2. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale costituito viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della autorizzazione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre per inadempimento delle obbligazioni ivi compresa l'accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza a copertura di eventuali crediti.

ARTICOLO 5 - DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'autorizzazione è rilasciata fino al 31/12/2036.
2. Nel caso in cui al termine di durata previsto per l'autorizzazione persistano i fini della derivazione, il Consorziopotrà presentare istanza di rinnovo (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>) entro il termine di scadenza dell'autorizzazione e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. L'istanza di rinnovo verrà valutata alla luce del quadro normativo e di pianificazione in vigore al momento del rinnovo.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare l'autorizzazione deve darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione per la verifica degli adempimenti connessi al rapporto autorizzativo e di quelli connessi alla cessazione dello stesso.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare l'autorizzazione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6- CONDIZIONI GENERALI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, inviando documentazione attestante l'avvenuta installazione, idoneo e tarato dispositivo o sistema di misurazione della portata e del volume di acqua derivata dal canale Spelta e fornita alla ditta Emiliana Conglomerati S.p.A.

Il concessionario deve trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e all'Amministrazione concedente tramite autenticazione e caricamento sull'apposito Portale Demanio Idrico

(<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>).

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Deflusso minimo vitale** – Il Consorzio di Bonifica Parmense è tenuto a garantire un deflusso minimo vitale (DMV) alla presa principale sul torrente Enza, secondo le disposizioni del relativo atto di concessione in essere (cod. pratica RE87A0001). L'Amministrazione concedente può aumentare il DMV in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone di concessione.

3. **Sospensione del prelievo** – Il Consorzio di Bonifica Parmense è tenuto a sospendere il prelievo dal torrente Enza e quindi l'alimentazione del canale Spelta per la fornitura di risorsa alla ditta Emiliana Conglomerati S.p.A. qualora la portata del corpo idrico scenda al di sotto del Deflusso Minimo Vitale. Le informazioni relative allo stato idrologico dei corpi idrici nei periodi estivi sono reperibili sul portale di regolazione dei prelievi (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/stato-idrologico-dei-fiumi-e-divieti-di-prelievo/stato-idrologico-dei-fiumi-in-emilia-romagna-regolazione-dei-prelievi>) che utilizza un sistema semaforico che segnala con il colore rosso il divieto di prelievo.

Il concessionario deve comunque sospendere il prelievo in caso di disposizione in tal senso dell'autorità competente.

4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa

sul canale Spelta un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.

5. **Accesso ai luoghi** – Il Consorzio di Bonifica Parmense e la ditta Emiliana Conglomerati S.p.A.hanno l’obbligo di consentire all’Autorità competente l’accesso all’area demaniale in cui avviene il prelievo di risorsa idrica, al fine di effettuare le attività di controllo o monitoraggio istituzionale;
6. **Variazioni** – Il Consorzio di Bonifica Parmense è tenuto a comunicare preventivamente all’Amministrazione concedente ogni variazione relativa alle opere di prelievo e alla destinazione d’uso dell’acqua, contestualmente ai motivi che l’hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
7. **Obblighi di comunicazione** – Il Consorzio di Bonifica Parmense ha l’obbligo di comunicare all’amministrazione concedente l’alienazione dell’area su cui insiste il prelievo concessionato (in caso di persone giuridiche) e ogni modificazione della denominazione, dell’assetto societario, dello stato giuridico della società, con riferimento anche all’eventuale attivazione di procedure concorsuali.
8. **Subconcessione** – Il Consorzio di Bonifica Parmense non può sub concedere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
9. **Spese** – Sono a carico del Consorzio di Bonifica Parmense gli oneri connessi all’imposta di bollo e quelle di registrazione.
10. **Verifica idoneità risorsa** – Il presente atto consente l’esercizio del prelievo nei limiti quantitativi assentiti e nel rispetto delle prescrizioni relative alle modalità. Resta in capo al concessionario ogni eventuale accertamento necessario per verificare l’idoneità qualitativa della risorsa idrica per cui il prelievo è stato richiesto, mantenendo indenne l’Amministrazione concedente da responsabilità per eventuali danni che possano derivare dalla non idoneità anche sopravvenuta della risorsa idrica rispetto all’uso praticato.
11. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati nell’esercizio e in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente, cose, restando

l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità giudiziale.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del RR n.41/2001, la fornitura di risorsa alla ditta Emiliana Conglomerati Spa per uso industriale potrà essere esercitata subordinatamente alla garanzia che venga restituito nel canale dello Spelta una portata non inferiore all'80% delle acque derivate.
2. La qualità della risorsa restituita dovrà essere compatibile con le successive utilizzazioni, pertanto, dovranno essere rispettati i limiti di emissione in acque superficiali previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 di cui alla tabella 3, Allegato 5, Parte III.

ARTICOLO 8 - DECADENZA

1. Il Consorzio decade dall'autorizzazione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi, ai sensi dell'art. 32 del R.R. 41/2001.
2. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dall'autorizzazione qualora il Consorzio, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
3. In caso di decadenza, il Consorzio è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 9 - RINUNCIA ALL'AUTORIZZAZIONE

Il Consorzio può rinunciare all'autorizzazione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia e l'adempimento di quanto prescritto dall'Amministrazione concedente in relazione alla cessazione dell'utenza.

ARTICOLO 10 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato al prelievo, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o C.F. identificativi del

concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online

(<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>)

all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso. Il deposito già versato è mantenuto in caso di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.
3. Le utenze passano da un titolare all'altro con l'onere dei corrispettivi rimasti eventualmente insoluti.

ARTICOLO 11 - SOSPENSIONE/REVISIONE/REVOCA

1. L'Amministrazione concedente può sospendere, rivedere o revocare l'autorizzazione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.
2. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.
3. In caso di revoca il Consorzio è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza.
4. L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare l'autorizzazione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 12 - CESSAZIONE DELL'UTENZA E OBBLIGO DI RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. Salvo che l'Amministrazione concedente disponga diversamente, la dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione dell'autorizzazione per naturale scadenza, la

rinuncia all'autorizzazione, comportano l'obbligo per il Consorzio di ripristinare lo stato dei luoghi secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

2. Qualora il Consorzio non provveda al ripristino dello stato dei luoghi nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima attiverà presso le amministrazioni competenti le procedure volte all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato.

ARTICOLO 13 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.
2. Eventuali autorizzazioni acquisite successivamente al rilascio della concessione dovranno essere inoltrate al Servizio concedente entro 30 giorni dall'ottenimento del titolo.
3. In caso di inosservanza della normativa di settore e del disciplinare di concessione si applicano le sanzioni previste dall'art. 17 R.D. 1775/1933, art. 49 RR 41/2001 comma 1 e dall'art. 155 l.r. 3/1999.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.